

OGGETTO: Variante n. 1 al Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004 e smi. Variante alle Norme tecniche. Adozione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

Il Comune di Caorle è dotato di Piano di Assetto del Territorio approvato in Conferenza dei servizi decisoria in data 11.11.2013, ratificato con delibera di Giunta Provinciale n. 7 del 17.01.2014 (pubblicata nel BUR n. 21 del 21.02.2014 ed è oggi vigente;

ai sensi dell'art. 48 della LR 11/04 il vigente Piano Regolatore Generale ha assunto valore di Piano degli Interventi per la parte compatibile con il PAT;

il Sindaco, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/04 , ha presentato al Consiglio Comunale in data 03.06.2014 il documento programmatico relativo agli interventi e alle trasformazioni urbanistiche da realizzare nel corso del mandato;

con delibera di Giunta Comunale n. 175 del 24.07.2014 è stato dato avvio alle procedure per la redazione della prima variante al P.I. e sono state fornite le indicazioni relative alle tematiche da sviluppare;

Dato atto che i contenuti del documento programmatico e degli atti di indirizzo sono stati illustrati in un incontro pubblico che si è tenuto in data 01.08.2014, al quale è stata data ampia diffusione e sono stati invitati cittadini, alcune associazioni di categoria e tutti i liberi professionisti che operano nella città di Caorle;

nel corso della suddetta riunione sono state fornite informazioni circa l'orientamento dell'Amministrazione comunale e sono stati richiesti contributi collaborativi da parte dei convenuti;

nei giorni successivi sono pervenute alcune proposte e suggerimenti da parte di cittadini e liberi professionisti da introdurre nell'apparato normativo del P.I.;

Ritenuto di dare seguito ai contenuti della Delibera di Giunta Comunale sopra citata e in particolare alla Variante normativa alle N.T.O. del P.I ed alla redazione dei Sussidi operativi relativi agli interventi di restauro paesistico di cui all'art. 9 (*invarianti di natura paesaggistica*) delle N.T. del P.A.T.;

Riscontrato che la presente proposta di variante, come da documento programmatico, consiste nell' introduzione di una contenuta revisione generale delle Norme del Piano Regolatore, al fine di eliminare piccole incongruenze normative,

spesso appartenenti a disposizioni di legge superate o addirittura abrogate, la parziale modifica di alcuni indici edilizi, senza contrastare con le disposizioni contenute nel P.A.T., nonché la predisposizione di un apparato normativo atto a disciplinare le compensazioni in materia di miglioramenti fondiari (drenaggi) ed interventi di trasformazione edilizia in zona agricola, disciplinati dall'art. 9 delle N.T. del P.A.T.;

Visti gli elaborati progettuali redatti dall' ufficio urbanistica e costituiti da:

- Relazione Tecnica - Varianti alle N.T.O.
- Testo allineato delle varianti alle N.T.O.

Dato atto che la variante sopra descritta non prevede nuove trasformazioni del suolo ed è stata trasmessa al Genio Civile regionale, per le valutazioni di competenza, la Asseverazione di non necessità della Relazione di compatibilità idraulica prevista dalla D.G.R. n. 2948 del 06/10/2009;

Vista la Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 "Norme per il Governo del Territorio";

Sentito il parere della Commissione Consiliare espresso nella seduta del 16.02.2015

Visto il parere espresso dal Dirigente del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata, reso ai sensi del D. Lgs. n. 267/00;

Visto il parere del Segretario Generale reso ai sensi dell'art. 47, punto 3) del regolamento Generale sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi;

Visto l'esito della votazione espresso per alzata di mano:

presenti:

voti favorevoli:

voti contrari:

astenuti:

delibera

1. di adottare, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004, la Variante n. 1 al Piano degli Interventi, secondo la proposta progettuale redatta dall'ufficio Urbanistica e composta dai seguenti elaborati:

- Relazione Tecnica -Varianti alle N.T.O.
- Testo allineato delle varianti alle N.T.O.

2. di dare mandato al Dirigente del Settore Urbanistica ed edilizia privata affinché provveda a tutti gli adempimenti amministrativi per pervenire all'approvazione della variante con le modalità previste dall'art. 18 della L.R. 11/2004.